

Un dicembre di “grazia” per la Chiesa Siracusana: Santa Lucia e Giubileo in anticipo

Siracusa si prepara ad accogliere il corpo di Santa Lucia, in visita da Venezia. Preparati in corso per la grande festa di dicembre, arricchita da alcune notizie che hanno felicemente sorpreso l'Arcidiocesi. Papa Francesco, ad esempio, ha concesso di anticipare l'apertura dell'Anno Santo presso la Chiesa di Siracusa al 25 dicembre 2024. La Segreteria di Stato del Vaticano – conferma monsignor Lomanto – ci ha trasmesso che in via del tutto eccezionale Papa Francesco ha concesso di anticipare l'apertura dell'Anno Santo presso la Chiesa di Siracusa al 25 dicembre 2024 anziché al 29 come sarà per tutte le altre Chiese, assicurando che invierà un messaggio. E' un momento di grande gioia per noi”.

Il cammino giubilare nella Chiesa siracusana avrà inizio con la celebrazione eucaristica di apertura dell'Anno Santo presieduta dall'arcivescovo giorno 25 dicembre alle ore 11.00 nella Chiesa Cattedrale.

L'apertura dell'Anno Santo, che si pone a conclusione dell'Anno Luciano, sarà segnata dalla straordinaria circostanza della presenza della reliquia del Corpo di Santa Lucia nella Chiesa Cattedrale.

Lucia è tornata a Siracusa nel 2004 nella ricorrenza del XVII centenario del suo martirio grazie all'interessamento dell'Arcivescovo emerito di Siracusa, mons. Giuseppe Costanzo; la seconda volta, nel 2014, per l'impegno dell'Arcivescovo emerito di Siracusa, mons. Salvatore Pappalardo.

Il primo momento di accoglienza, il 14 dicembre, darà nel Santuario della Madonna delle Lacrime. Alle 16 ci sarà la celebrazione eucaristica presieduta dal patriarca Francesco Moraglia. “I posti sono limitati. Ci sono norme che devono essere rispettate. La capienza massima è di 3200 persone.

Attraverso l'email santaluciasiracusa2024@gmail.com si potrà chiedere di partecipare alla celebrazione in Santuario e per le prenotazioni dei gruppi", spiega il presidente della Deputazione di Santa Lucia, Pucci Piccione. Dopo la messa, secondo momento: Santa Lucia in processione alla Basilica Santuario di Santa Lucia al Sepolcro.

Ai festeggiamenti parteciperà anche l'ambasciatore svedese. E il liceo musicale di Stoccolma, con il liceo Gargallo, suoneranno insieme nella chiesa di Santa Lucia alla Badia. "Ricordo che quest'anno il giorno dell'Ottava sarà il 21: corpo e simulacro di nuovo insieme. E avremo anche i fuochi d'artificio. E voglio ricordare la presenza domenica 22 del cardinale Marcello Semeraro, Prefetto delle Cause dei Santi, che presiederà la messa. Il corpo resterà in cattedrale fino al 26 mattina. Poi andremo a Carlentini; a Belpasso ed infine a Catania passando da Acicatena. Un'ultima cosa: metteremo in piazza Duomo una lapide che ricorda che Santa Lucia è siracusana con la preghiera dell'arcivescovo. Ricordando che è venuta qui nel 2004, nel 2014 e nel 2024", aggiunge ancora Piccione.

Il professore Salvatore Sparatore ha fornito alcuni numeri: "Oltre 500 i volontari che hanno dato disponibilità a prestare il servizio. Le scuole hanno risposto e tra il 15 e il 20 dicembre ci saranno circa 3600 alunni ogni mattina per rendere omaggio alla patrona. Tantissimi i pellegrinaggi da tutta Italia. Le delegazioni dalle case circondariali. Le società sportive. Le Acli. Dalle 7 alle 24 sarà aperto un infopoint per dare indicazioni ed anche per agevolare l'ingresso delle persone fragili. Grazie all'Aeronautica per trasferimento del corpo, Guardia di finanza, Polizia, Vigili del Fuoco, Capitaneria di porto. Al Comune di Siracusa".

Messa per i giornalisti defunti, nel trigesimo ricordo di Damiano Chiaramonte

Nel trigesimo della scomparsa del giornalista Damiano Chiaramonte, l'Ucsi di Siracusa per ricordare la memoria del giornalista, mercoledì 27 novembre 2024 alle ore 18, nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa verrà celebrata la Messa per ricordare Damiano e tutti i giornalisti defunti della provincia di Siracusa. L'iniziativa è promossa e organizzata dall'Ucsi di Siracusa con la collaborazione dell'Assostampa di Siracusa, insieme alla Basilica Santuario Madonna delle Lacrime e all'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali. La celebrazione eucaristica sarà presieduta dall'arcivescovo di Siracusa Mons. Francesco Lomanto, che è anche delegato episcopale della Conferenza Episcopale Siciliana per le Comunicazioni sociali e la Cultura e concelebrata da don Aurelio Russo, rettore del Santuario Madonna delle Lacrime. Alla celebrazione parteciperanno il presidente provinciale dell'Ucsi Siracusa Alberto Lo Passo, il segretario provinciale dell'Assostampa Siracusa Prospero Dente, il tesoriere dell'Ucsi Sicilia Angelo Di Tommaso, il vice direttore dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Siracusa Alessandro Ricupero, il componente della Giunta esecutiva regionale dell'Assostampa Sicilia Gaetano Scariolo e il segretario nazionale dell'Ucsi e Tesoriere dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia Salvatore Di Salvo. "Come ogni anno – hanno detto – nel mese di novembre la Chiesa ci chiama ad offrire il nostro suffragio per i giornalisti defunti. Come Ucsi vogliamo pregare insieme ricordando i giornalisti della nostra provincia che sono entrati nella vita eterna".

Presentando il primo report del progetto regionale “Autonomia in Armonia”

Presentando il primo report del progetto regionale “Autonomia in Armonia” all’Urban Center. Lo scorso 21 novembre è stato un pomeriggio di gioia ma anche di scoperta. Nella cornice del Festival dell’educazione dedicato all’educatore Pino Pennisi e alla presenza del mondo delle associazioni, delle istituzioni, della società civile e delle autorità con in testa, il Prefetto di Siracusa Signer, insieme alle delegazioni delle forze dell’ordine, l’Aipd –associazione italiana persone Down- sezione di Siracusa – ha presentato il primo report delle attività svolte dai giovani soci nell’ambito del progetto regionale “Autonomia in Armonia”.

“Sono qui per testimoniare la mia vicinanza anche alle associazioni –ha esordito il Prefetto-, le quali hanno un ruolo molto importante perché colmano quei vuoti che purtroppo le amministrazioni non riescono a occupare e lo fanno attraverso il lavoro e la passione delle persone coinvolte. Il tempo non basta perché per arrivare a ciò occorre passione. Credo –ha concluso Signer- sia doveroso, come istituzioni, impegnarsi di più per fare raggiungere alle associazioni gli obiettivi che si sono prefissate”.

Simona Corsico, presidente della sezione aretusea dell’AIPD ha ringraziato gli intervenuti e ha presentato i ragazzi partecipanti al progetto regionale. “I nostri ragazzi –ha detto la presidente-, grazie a questo progetto stanno svolgendo tante attività che fanno vivere loro senza barriere il mondo che ci circonda, un mondo non sempre facilmente accessibile a chi vive una condizione di disabilità ma che può

essere alla portata di tutti se si sta insieme e si mettono in gioco le proprie forze insieme alle proprie differenze. Un grazie particolare –ha concluso Corsico- alla referente di Città educativa Rossana Geraci, sempre pronta a tenderci una mano nella realizzazione dei nostri eventi, al comune di Siracusa in particolare nella persona dell'assessore alle Politiche sociali Marco Zappulla, ai nostri volontari che abbiamo chiamato a rappresentare con l'insegnante Daniela Piazza, ai nostri partner ed erogatori dei servizi quali Zuimama e TMA Group Italia nelle persone di Cristina Aripoli e i dottori Francesco Paoletti e Roberta Spatola che attraverso i loro video ci hanno dimostrato, se ce ne fosse ancora bisogno, che le vere barriere sono mentali". Presente anche il comune di Siracusa con l'assessore alle Politiche sociali Marco Zappulla che ha portato i saluti del sindaco Francesco Italia e di tutta l'amministrazione, rimarcando la vicinanza e il sostegno ad iniziative come questa, che interessano il mondo delle persone con disabilità.

Vertice Ias a Roma, Reale (Confindustria): “Bene l'attenzione del Governo sulla zona industriale siracusana”

“Ringraziamo il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Sen. Adolfo Urso, e tutto il Governo per la riconfermata e costante attenzione in merito alle vicende del Polo Industriale di Priolo”. A dirlo è il presidente di

Confindustria Siracusa Gian Piero Reale. Il riferimento è al tavolo Mimit che si è tenuto due giorni fa a Palazzo Piacentini, a Roma. L'incontro, che ha visto la partecipazione di tutte le forze produttive e sindacali del territorio e gli enti locali per parlare del futuro dell'area industriale siracusana, è stato convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Siciliana.

“Le aziende del Polo hanno da sempre operato nel pieno rispetto delle autorizzazioni ambientali (AIA) e dei contratti di depurazione vigenti e ribadiscono oggi la piena disponibilità a partecipare alla campagna di controlli straordinaria messa in campo da ARPA nella sua qualità di Ente di Controllo preposto. Le Società sono altresì costantemente impegnate nella gestione e nel miglioramento continuo degli asset esistenti, con investimenti mirati a garantire il pieno rispetto delle normative vigenti sui propri reflui e, in particolare, del decreto interministeriale del 18/09/2023 e delle AIA di riferimento. Le aziende confidano che anche le risultanze dell'Incidente Probatorio in corso – la cui data di ultimazione è prevista per il 7 dicembre 2024 – confermeranno il rispetto dei limiti fissati dalle norme. Auspichiamo infine, – conclude Gian Piero Reale – nel massimo spirito di collaborazione, che i futuri incontri programmati presso il MIMIT, rappresentino un passo concreto e significativo verso la trasformazione del Polo Industriale di Priolo, definendone gli opportuni finanziamenti e sostegni senza i quali il futuro diventerebbe incerto.”

L'arcivescovo

Lomanto

incontra il consiglio dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia

Il Consiglio regionale dell'Odg Sicilia, riunito ieri a Siracusa, ha ricevuto la visita dell'arcivescovo di Siracusa monsignor Francesco Lomanto, delegato episcopale della Conferenza episcopale siciliana per le comunicazioni sociali e cultura. L'arcivescovo, accompagnato dal vice direttore dell'Ufficio Comunicazioni dell'Arcidiocesi di Siracusa Alessandro Ricupero, è stato accolto dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti Roberto Gueli, dal vice Salvatore Li Castri, dal segretario Daniele Ditta e dal Tesoriere Salvatore Di Salvo, che è segretario nazionale Ucsi. Durante la visita l'arcivescovo ha sottolineato l'importanza del giornalismo nelle dinamiche della comunicazione e invitato i giornalisti a cercare sempre la verità. A conclusione della visita l'arcivescovo ha consegnato al Consiglio la lettera pastorale "Congregavit nos in unum Christi Amor" per l'anno pastorale 2024/2025. Il presidente Roberto Gueli ha consegnato il gagliardetto ufficiale dell'Odg Sicilia Ordine e alcuni volumi sulla vita di Mario Francese

**#Ti rissi No, concorso con le
scuole: Polizia, Carabinieri,
Ufficio Scolastico e Isab**

contro la violenza sulle donne

La sensibilizzazione contro la violenza sulle donne attraverso l'arte, messa in scena dai più giovani, i ragazzi delle scuole superiori della provincia di Siracusa, impegnati in un concorso con l'obiettivo di veicolare un messaggio quanto più incisivo possibile. La Polizia di Stato, i Carabinieri, l'Ufficio Scolastico Territoriale e Isab insieme nella prima edizione del progetto "La vittima è sempre la stessa la donna #Ti Rissi No". La giornata di premiazione avrà luogo lunedì 25 novembre, Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne, al Multisala Planet (Vasquez) di Siracusa. Una mattinata intensa, a cui parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine, dei centri antiviolenza, della sanità ma soprattutto gli studenti di 19 scuole, con le loro esibizioni. Performances suddivise in tre categorie: Danza, Prosa, Cortometraggio, ciascuna delle quali avrà un vincitore decretato da una giuria che, con il sistema del televoto, esprimerà il proprio voto. In palio, un assegno, messo a disposizione da Isab e destinato alle tre scuole che si aggiudicheranno il primo posto nella categoria di appartenenza. Momento importante di riflessione sarà la conferenza partecipata a cui parteciperanno la Presidente del Tribunale di Siracusa, Dorotea Quartararo, il Pm Davide Viscardi, l'avvocato Maria Grazia Lazzara del centro Antiviolenza Ipazia, la psicologa e psicoterapeuta Alessia Magnano ed ancora il Direttore del Pronto Soccorso, Aulo Di Grande e, per le forze dell'ordine, la Dirigente della Divisione Anticrimine della questura di Siracusa Maria Antonietta Malandrino e il tenente colonnello Sara Pini, comandante del reparto operativo dei Carabinieri di Siracusa. Saranno presenti il sindaco Francesco Italia, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Luisa Giliberto e il Direttore Generale di Isab, l'ingegnere Giovanni Lo Verso.

Conduce Oriana Vella, giornalista di FMITALIA e SiracusaOggi.it.

Si scava sotto la rotatoria Fusco-Orsi, un tratto di strada poggiava ormai sul "vuoto"

Ci vorranno tre, forse quattro giorni di lavoro prima di poter riaprire il tratto di strada tra Necropoli del Fusco e viale Paolo Orsi, nel centrale sistema di rotatorie all'ingresso sud di Siracusa. Mezzi pesanti all'opera da questa mattina, dopo che ieri pomeriggio una vistosa buca sull'asfalto aveva evidenziato pericolosi segni di cedimento di un ampio pezzo di strada che poggiava ormai sul vuoto. Da quella buca si vedeva subito, ad occhio nudo, una profonda voragine. E' subito scattata la chiusura al traffico, mentre barriere in cemento hanno disegnato il perimetro della zona d'intervento.

Nel reticolo di sottoservizi che attraversano quel tratto, è emerso chiaro il problema. Ha ceduto la volta dello scatolato in cemento al cui interno scorre una importante linea della fognatura cittadina. I tecnici di Siam, sul posto insieme alla squadra comunale, stanno cercando di individuare le cause che possano aver causato quell'importante erosione, sino ad assottigliare il solaio di quella grande scatola in cemento sotterranea. Sul tavolo ci sono un paio di ipotesi, in cerca di conferme mano a mano che procedono i lavori di scavo.

A complicare l'intervento di riparazione ci sono tre fattori: la profondità a cui bisogna calarsi, almeno sette metri; il

fatto che si debba lavorare con la fognatura attiva, non essendo possibile bloccare quella imponente linea; e la fitta rete di sottoservizi stradali.

L'impegno di operai e tecnici Siam è massimo. Si lavorerà anche nelle giornate di sabato e domenica, solo con una pausa notturna per ragioni di sicurezza. La Protezione Civile comunale ha fatto arrivare sul posto anche delle torri faro, per assicurare illuminazione eventualmente anche nel tardo pomeriggio o almeno fino a quando i lavori di riparazione potranno proseguire.

Soffre il traffico veicolare, soprattutto nelle ore di punta per scuole ed uffici. Code in via Elorina, a Necropoli del Fusco ed ingresso dalla Statale 124 sin dalla rotatoria all'incrocio con via Ascari e Tremilia.

Nessuno testimonia, resta un rebus la dinamica del grave incidente alla Pizzuta

E' ancora avvolto nel mistero l'incidente di due sere fa' alla Pizzuta. Le cose certe sono poche: due motocicli coinvolti, quattro ragazzi coinvolti, tre feriti di cui uno grave ricoverato al San Marco di Catania in gravi condizioni. Capire cosa sia successo, però, rimane un autentico rebus.

Nonostante l'incidente sia avvenuto in serata, in un orario in cui diversi giovani si danno appuntamento in quella zona, non ci sono testimonianze utili per ricostruire l'accaduto. Niente, neanche una voce. Per la Municipale la dinamica dello schianto è un autentico rebus. Anche le dichiarazioni di uno dei quattro ragazzi coinvolti, e fortunatamente illeso, non hanno aiutato a capirci qualcosa. E' stato ascoltato dagli

investigatori ma la sua versione sarebbe risultata confusa, contraddittoria e comunque poco coerente con lo scenario. Insomma, poco attendibile.

Quanto a testimoni oculari, nessuno si è fatto avanti. Eppure viene difficile pensare che nessuno abbia visto nulla. C'erano delle presenze in piazza, come dimostrerebbero le prime foto scattate sul luogo del sinistro. Una sorta di omertà giovanile? E' uno dei sospetti.

Purtroppo nella zona non sono presenti telecamere di videosorveglianza. Resta l'appello: chi sa qualcosa, chi ha visto qualcosa, parli. Le indagini dovranno chiarire soprattutto le responsabilità dell'accaduto. Come è stato possibile che le due moto si siano scontrate? A che velocità andavano? Erano tutte in movimento? Sono solo alcuni degli interrogativi a cui bisogna ancora dare risposta.

I residenti, da tempo, segnalano corse di scooter e moto nell'area di piazza Cosenza che sarebbe diventata per molti "un circuito". Sui telefonini mostrano video: scooter che impennano, moto che sfrecciano. I protagonisti sono sempre giovani e giovanissimi. E pochi indossano il casco.

Bottaro (Uiltec) smorza l'entusiasmo della politica. "Ias? Bene il vertice ma risultato non soddisfa"

Al vertice romano sulla zona industriale siracusana, ed in particolare con focus sul caso Ias, c'era anche Andrea Bottaro. Il segretario regionale della Uiltec smorza l'entusiasmo della politica. "Affrontare questo tema ai

massimi livelli istituzionali, con tutti gli attori in gioco presenti al tavolo ministeriale, conferma il primo grande successo della mobilitazione dei lavoratori, ma non ci soddisfa il risultato ottenuto”, dice il sindacalista. “La mancanza di un intervento diretto da parte del Governo e il fatto che la gestione del caso sia nelle mani della magistratura pongono una seria minaccia sia per il futuro del depuratore che per la prospettiva occupazionale dei lavoratori. Questo scenario – aggiunge – rischia di rappresentare la mazzata finale per un’area industriale già in difficoltà”. Poche parole, secche. “La situazione richiede una presa di responsabilità collettiva, a partire dai rappresentanti del territorio, a tutti i livelli. Non possiamo permetterci di defilarci, non possiamo cedere a protagonismi né scaricare la responsabilità sugli altri. Il caso Ias deve essere risolto in tempi rapidi, perché ogni altro ragionamento diventerà irrilevante se non si affronta con urgenza questo nodo cruciale”.

Certo, è comunque significativo che al Mimit il ministro Urso abbia ribadito che la vertenza industriale siracusana sia vicenda strategica per l’intero Paese e quindi questione di respiro nazionale. Come è un un passo positivo che la magistratura abbia autorizzato i campionamenti Arpa, nell’ambito di una nuova task force che potrebbe portare all’attenzione del Tribunale di Siracusa nuovi elementi sulla migliorata efficienza ambientale del depuratore. E magari spingere la magistratura ad un nuovo provvedimento, meno stringente”. Richieste per il governo? Dal sindacato nessun dubbio: “deve assumere un ruolo centrale nella ridefinizione dell’area industriale siracusana, con adeguati impegni economici per rilanciare uno dei poli energetici più importanti del Paese”.

“Nell’attesa – dice poi Andrea Bottaro – credo sia importante sottolineare che i recenti eventi climatici avversi sono stati gestiti con le spalle larghe offerte da Ias che, grazie alle sue vasche e ai serbatoi di grandi dimensioni, ha potuto contenere l’elevato volume di acque reflue. In un contesto in

cui la gestione fosse affidata ai cinque impianti privati, ciò potrebbe non essere garantito con gravi ripercussioni sul porto di Augusta, che, come ricordato, è il terminale finale dei reflui trattati”.

Il 3 dicembre, nuovo vertice al Ministero per le Imprese dedicato ai piani di Eni Versalis con particolare riguardo agli impianti di Priolo e Ragusa.

Vicenda Ias, Alosi (Cgil): “La decisione del governo nazionale e regionale rischia di essere inutile”

“La decisione assunta dal Governo Nazionale e Regionale di istituire un tavolo tecnico-giuridico congiunto, al fine di valutare se esistono ulteriori percorsi di contrapposizione alla decisione della Magistratura in merito alla vicenda IAS, rischia di essere una scelta inutile e perdente per tutti”. A dirlo è il segretario provinciale Cgil Siracusa Roberto Alosi. Nella giornata di ieri si è tenuto a Palazzo Piacentini, a Roma, il tavolo con tutte le forze produttive e sindacali del territorio e gli enti locali sul futuro dell’area industriale di Priolo Gargallo, convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, d’intesa con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Siciliana. La decisione di convocare un vertice a Roma è arrivata dopo le decisioni del Tribunale del Riesame di Roma in merito all’ordinanza del Tribunale Siracusa, che hanno così bloccato la prosecuzione delle attività del depuratore Ias di Priolo Gargallo, compromettendo le operazioni di aziende di primaria importanza

come Isab, Versalis, Sonatrach e Sasol. Per giungere a un nuovo pronunciamento dell'autorità giudiziaria, è stata costituita una task force tecnica tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Siciliana, che raccoglierà e analizzerà gli aggiornamenti sulle emissioni del depuratore che, dalle recenti rilevazioni, condotte dai gestori dei singoli stabilimenti industriali e da ARPA Sicilia, indicherebbero un trend positivo sui valori dei reflui industriali. La task force fornirà tutti gli elementi utili per sollecitare un nuovo pronunciamento del GIP di Siracusa, al fine di consentire la prosecuzione delle attività del depuratore IAS S.p.A. di Priolo Gargallo e il completamento degli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti di trattamento delle acque entro i primi mesi del 2026.

“Anziché provare a recepire i rilievi della Corte, condividendone la praticabilità nell'ambito di un cronoprogramma condiviso e rispettoso del dettato legislativo e individuare le risorse pubbliche e private necessarie a realizzare nei tempi previsti le prescrizioni indicate, – commenta Alosi – i Governi Nazionale e Regionale, scelgono di portare fino in fondo il conflitto fra i due poteri. Cavalcare lo scontro e puntare il dito contro la magistratura, considerata l'unica responsabile della paventata chiusura dell'IAS, è una scelta politica sbagliata dal vago sapore propagandistico che rischia di scaricare sulla pelle dei lavoratori e del territorio una partita giocata su campi diversi e niente affatto nobili. Rimaniamo convinti della possibilità di trasformare la profonda crisi nella quale ci troviamo in una opportunità di rilancio per l'intero Polo industriale ma serve una seria politica di sistema in grado di elaborare credibili piani di riconversione energetica ed ecologica a partire dalla riqualificazione e dal rilancio dell'impianto IAS funzionale all'intero assetto produttivo. Occorre sapere con chiarezza chi fa che cosa e chi mette le risorse pubbliche e private necessarie per rispondere alle

esigenze ambientali rilevate dalla magistratura. Non ci convince l'idea di aggirare l'ostacolo mandando in soffitta la scelta di mantenere un unico punto di trattamento a controllo pubblico (l' IAS è di proprietà della Regione Sicilia) per tutti i reflui industriali e non solo industriali e procedere alla costruzione di singoli impianti di depurazione privati, uno per ogni grande azienda, che moltiplicano il numero di sbocchi a mare e che scardinando la reciprocità produttiva dei vari siti e l'unicità del controllo pubblico dell'insieme degli scarichi. Per queste ragioni, chiediamo ai governi nazionale e regionale e al sistema delle imprese di rivedere la rigidità delle proprie posizioni, di rispondere positivamente ai rilievi della magistratura e di aprire interlocuzioni proficue e mediate nell'interesse dei lavoratori e del territorio".